



Bilancio di Previsione

Anno 2025

NOTA PRELIMINARE E ALLEGATO TECNICO

(Art. 11 D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97)

- il finanziamento straordinario della Protezione Civile, di € 3.931.136,00, per il ripristino completo della rete sentieristica danneggiata dal sisma, i cui interventi sono dettagliatamente descritti nella scheda intervento 5.4
- i finanziamenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le infrastrutture verdi
- 545.000 € per le infrastrutture verdi – anno 2022
- 317.920 € per le infrastrutture verdi – anno 2023
- 317.920 € per le infrastrutture verdi – anno 2024

Gli interventi che afferiscono ai suddetti finanziamenti, già in corso, hanno comunque un tempo di realizzazione pluriennale.

Al momento la programmazione finanziaria, in analogia con il bilancio di previsione per l'anno precedente, viene effettuata modulando le uscite di parte corrente, tenuto conto delle previsioni di entrate pari a € 1.863.697,03, costituite da € 1.796.097,03 (contributo per le spese obbligatorie € 1.706.497,03 e contributo stabilizzazioni € 89.600,00), € 67.000,00 quale contributo straordinario per assunzione di personale a seguito degli eventi sismici dell'anno 2016 (D.L. 189/2016) e un contributo del Tesoriere di € 600,00.

Le altre entrate sono pari ad € 113.000,00 di cui € 43.000,00 quale somma derivante dalla vendita di materiale promozionale e ricavi derivanti dalla concessione dell'uso dell'emblema del Parco, € 35.000,00 quale somma derivante dalla gestione di beni immobili, € 25.000,00 per entrate diverse, € 10.000,00 quali entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA.

Non sono state previste entrate in conto.

L'avanzo di amministrazione risultante dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (€ 4.377.619,94 comprendente anche l'avanzo vincolato) è stato distribuito nel bilancio 2025 per un importo pari ad € 500.000,00.

Le partite di giro ammontano a € 900.000,00.

Tali entrate e l'avanzo distribuito, in riferimento alle spese obbligatorie, sono state destinate per € 1.976.697,03 al sostenimento delle spese correnti e per € 500.000,00 al sostenimento delle spese in conto capitale.

Nel bilancio pluriennale sono state previste in entrata, oltre all'avanzo presunto, un contributo del Ministero dell'Ambiente, che è pari a quello per le spese obbligatorie per il 2025, entrate derivanti dalla vendita di materiale promozionale, ricavi derivanti dalla cessione dell'uso del marchio e dalla gestione di beni immobili. In uscita, tali somme sono state distribuite nelle spese correnti, riprendendo i criteri usati per l'esercizio precedente, e una parte sono state distribuite nelle spese in conto capitale.

Per quanto riguarda le spese relative al personale, trattandosi di uscite obbligatorie, esse sono state individuate nel rispetto dei CCNL di comparto.

Le spese per consumi e servizi (130.869,38 minori delle previsioni 2024), sono state rappresentate, tenendo conto di quanto speso negli esercizi precedenti nonché dei vari contratti in essere. Sono stati rispettati i limiti imposti dalla Legge 160/2019.

Le somme da versare annualmente nell'entrata del bilancio dello Stato relativamente alla riduzione delle spese ai sensi del D.L. 78/2010 e della Legge n. 160/2019 sono previste nei capitoli 10060 e 10080, mentre per quanto riguarda il versamento previsto dall'art. 67, comma 6 del D.L. 112/2008, le stesse sono comprese nell'importo del cap. 2050 del bilancio 2025 (fondo di incentivazione e produttività - miglioramento efficienza ente).

La spesa annua per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Ente, evidenziata in appositi capitoli di parte corrente ed in conto capitale, rientra nei limiti fissati dall'art. 2, commi 618-623 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 della L. 122/2010.

Nella previsione del costo degli Organi dell'Ente sono state previste unicamente le somme necessarie all'indennità di carica del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti. Sono inoltre, previsti i rimborsi spese per le sedute deliberative degli Organi dell'Ente.

Ne bilancio di previsione 2025, oltre al capitolo del fondo di riserva è stato previsto anche un capitolo fondo rischi, necessario a fronteggiare eventuali soccombenze in giudizio.

Sono stati predisposti il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi come da allegato 6 del D.M. 01/10/2013 e il quadro di raccordo ai sensi del DPR 132/2013 e DPR 97/2003.

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco. Le azioni riguardano sia progetti già avviati sia quelli da avviare o da proseguire con i fondi specifici parte dei quali già stanziati.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Piano d'azione	1.1.1 Direttiva "biodiversità" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Obiettivo operativo	1.1.1.1 Progetto BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il proprio territorio di competenza. Nell'ambito dell'accordo di programma, sottoscritto in data 14/05/2020, fanno parte del raggruppamento "appenninico" il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (capofila come da nota prot. n. 1603/2020), il Parco Nazionale della Majella, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi ed il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Negli ultimi anni l'attenzione del pubblico è stata richiamata sulla drammatica situazione in cui versano le api, le cui popolazioni hanno subito perdite nell'UE e in tutto il mondo. Dietro a questo fenomeno largamente pubblicizzato si nasconde un problema di ben più ampia portata: un evidente declino nella presenza e nella diversità di tutti gli impollinatori selvatici europei, fra cui api, sirfidi, farfalle e falene. Numerose specie di impollinatori sono già estinte o minacciate di estinzione. Questa situazione è fonte di grave preoccupazione, perché gli impollinatori sono parte integrante di ogni ecosistema sano. Senza gli impollinatori selvatici si assisterebbe al declino e all'eventuale estinzione di molte specie vegetali e degli organismi che dipendono dalla loro presenza, con gravi implicazioni ecologiche, sociali ed economiche. Anche le colture agricole dipendono dagli impollinatori basandosi, in misura diversa, sull'impollinazione animale. Anche l'Ape mellifera autoctona italiana (*Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806) è in grave pericolo non solo per il diffuso fenomeno della moria delle api dovuto a fattori ambientali, ma anche per una non corretta pratica dell'apicoltura che ne minaccia la conservazione anche a causa dell'inquinamento genetico dovuto alla ibridizzazione con api commerciali.

Per i suddetti motivi le Direttive del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. 23838/UDCM del 24/10/2019, n. 232/UDCM del 10/11/2020, n. 6372/UDCM del 31/03/2021 e n. 22053 del 05/10/2022 per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità pongono come obiettivo prioritario un'azione di sistema unitaria in tutti i Parchi Nazionali, che contribuisca ad affrontare le implicazioni ambientali, economiche e sociali del declino degli insetti impollinatori, riconoscendone il ruolo insostituibile per gli equilibri ecosistemici.

Nell'ambito della Direttiva n. 23838/UDCM/2019, con DCD n. 11 dell'11/02/2020 è stato approvato il progetto BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Con DCD n. 13 del 29/01/2021 è stata approvata la prosecuzione del suddetto progetto, nell'ambito della Direttiva n. 232/UDCM del 10/11/2020.

Il progetto si inserisce nell'azione di sistema unitaria del "raggruppamento appenninico" dei Parchi Nazionali, secondo l'accordo di programma approvato con DCD n. 30 del 06/05/2020 e sottoscritto in data 14/05/2020.

Con D.P. n. 06 del 11/05/2021 si stabiliva di proseguire le attività di conservazione della biodiversità in attuazione della Direttiva prot. 6372/UDC del 31/03/2021, secondo le indicazioni della stessa direttiva e, tra l'altro, proseguendo le attività di monitoraggio sugli insetti impollinatori nell'ambito del progetto BEE SAFE e dell'accordo del raggruppamento "appenninico" approvato con DCD n. 30 del 06/05/2020 e sottoscritto in

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) relativamente al proprio territorio. Il capofila del progetto è il Parco Nazionale della Majella e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise, dell'Alta Murgia, dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, dell'Aspromonte, dell'Appennino Tosco Emiliano, del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, del Gargano, Gran Paradiso, del Gran Sasso e Monti della Laga, del Pollino, della Sila, dello Stelvio e della Val Grande.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il progetto costituisce un'azione di sistema nell'ambito delle Direttive 6372/UDCM 31/03/2021 e n. 22053 del 05/10/2022 emanata dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, MASE), a tal fine, in attuazione del D.P. n. 6 dell'11/05/2021, con D.D. n. 403 del 03/08/2021, è stato approvato il protocollo di intesa con gli altri Parchi Nazionali, stipulato in data 16/09/2021.

L'indirizzo generale del Progetto WOLFNEXT, che costituisce la prosecuzione del progetto WOLFNET2.0 conclusosi nel 2022, è quello di istituire una struttura di interscambio e coordinamento delle attività di ricerca e gestione, pur nel rispetto della necessaria gradualità che ciascun partner vorrà applicare sulla base della disponibilità delle proprie risorse umane e strumentali oltre che, ovviamente, in considerazione delle peculiarità ecologiche e gestionali di ciascuna area di gestione. Il progetto si prefigura, peraltro, quale iniziativa coordinata funzionalmente legata all'avviato monitoraggio nazionale, coordinato da ISPRA su mandato del Ministero dell'Ambiente, che ha rappresentato la prima survey nazionale per stimare lo status della popolazione di lupo nell'anno 2020-2021 in quanto a distribuzione e consistenza. In tal senso, le aree protette nazionali, che sono già incluse nell'iniziativa, costituiscono un network nel quale e per il quale non solo il monitoraggio sarebbe implementato e portato, ove possibile, a livelli più avanzati ed intensivi, ma costituirebbe anche la base per azioni pilota gestionali e dimostrative, confrontandosi, in tal senso, costantemente con ISPRA.

Con D.P. n. 44 del 06/12/2022 si stabiliva di proseguire le attività di conservazione della biodiversità in attuazione della Direttiva prot. 22053 del 05/10/2022, proseguendo in particolare le attività di monitoraggio sugli insetti impollinatori e le azioni di sistema nell'ambito del progetto "WOLFNEXT parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia", secondo le indicazioni della stessa direttiva.

La Direttiva prot. 22053 del 05/10/2022 ha una durata di tre anni e, pertanto, si prevede la concessione da parte del MASE di ulteriori contributi con le stesse finalità per ulteriori due annualità.

Descrizione generale dell'intervento e tempi di attuazione

Relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto prevede le seguenti azioni, come meglio dettagliato nella scheda tecnica allegata al protocollo d'intesa e rinnovata, con integrazioni nella scheda tecnica acquisita al prot. n. 12579 del 07/12/2022:

- 1) *Implementazione del sistema di monitoraggio integrato della popolazione di lupo*
 - 1.A - Monitoraggio coordinato con metodi indiretti (wolf howling, snow tracking, localizzazione e mappatura rendez-vous sites)
 - 1.B.a - Censimento mediante campionamento genetico non invasivo.
 - 1.B.b - Monitoraggio e gestione della minaccia ibridazione antropogenetica.
 - 1.C.a - Monitoraggio intensivo con videofototrappole in aree di particolare interesse gestionale.
 - 1.C.b - Attivazione di gruppi di intervento per il monitoraggio e la gestione dei lupi in aree urbane o di individui confidenti o problematici.
 - 1.D - Catture e applicazioni di collari GPS/GSM per monitoraggio diretto di lupi e ibridi (in alcune AAPP e per contesti di particolare rilevanza conservazionistico/gestionale)
- 2) *Miglioramento della conoscenza dell'impatto del lupo sul patrimonio zootecnico e faunistico e azioni gestionali conseguenti*
 - 2.A - Predazioni sul bestiame domestico, analisi del fenomeno, database, formazione, protocollo per i sopralluoghi sul campo, analisi dei bisogni degli allevatori.
 - 2.B.a - Sopralluoghi per analisi della vulnerabilità aziendale e valutazione sistemi preventivi. Adozione di sistemi preventivi azienda-specifici. Potenziamento di misure di prevenzione preesistenti (come recinzioni elettrificate e adozione di cani da guardiania). Pianificazione e finanziamento di azioni di promozione della coesistenza.

laghetto di Palazzo Borghese, piccoli bacini caratterizzati da forti variazioni del livello dell'acqua nei diversi anni e stagioni in relazione all'andamento delle condizioni climatiche; oltre alle variazioni ambientali proprie di questi tipi di biotopi, i due bacini risultano particolarmente vulnerabili anche a causa delle modificazioni idrogeologiche indotte dagli eventi sismici del 2016, nonché dai cambiamenti climatici; un altro fattore di pressione, che appare in crescita negli ultimi anni, è costituito dalla elevata frequentazione di visitatori. Il progetto si propone di proseguire il monitoraggio delle due specie nonché dell'habitat del lago di Pilato, al fine di valutarne lo stato di conservazione e individuare eventuali fattori di rischio e relative misure di conservazione. Il progetto costituisce la prosecuzione del programma di azioni volte alle indagini geomorfologiche propedeutiche al recupero dei percorsi del Parco e al monitoraggio degli habitat, a seguito degli eventi sismici 2016, sulla base del finanziamento specificamente accordato dal Ministero della Transizione Ecologica (MATTM).

Descrizione generale dell'intervento e tempi di attuazione

Nel 2018 e 2019 il progetto di monitoraggio è stato realizzato dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito del contratto Rep. n. 914/2018 (DD n. 913/2018) in attuazione del D.D. N. 330 del 28/06/2018 e relativo alle azioni di cui alla DCD n. 24 del 27/10/2017.

Le attività sono proseguite nel 2020 autonomamente da parte dello stesso Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, sulla base dell'autorizzazione del Parco n. 55 del 04/05/2020.

Nel 2021 è stato stipulato l'accordo di collaborazione scientifica (Rep. N. 80 del 03/02/2021) con lo stesso Dipartimento, per l'attuazione del monitoraggio delle due specie di chirocefalo, che si è concluso il 02/02/2023.

Successivamente al 02/02/2023 le attività sono di nuovo proseguite autonomamente da parte dello stesso Dipartimento, sulla base dell'autorizzazione del Parco n. 169 del 08/06/2023.

Considerata l'importanza delle attività di monitoraggio, che riguardano siti naturalistici tra i più importanti e fragili del Parco, nel 2024 il Parco ha ritenuto opportuno proseguire delle attività di monitoraggio. A tal fine, sulla base di quanto accordato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, (note del Parco prot. n. 4433 del 03/05/2023 e n. 6129 del 12/06/2023, nota MASE 90408/2023, acquisita al prot. n. 5792 del 05/06/2023), è stata destinata la somma di uro 32.770,60, derivante da residui di precedenti Direttive per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità.

Le attività sono state avviate nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica n. 140 del 09/05/2024 Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, con scadenza al 05/05/2026.

In particolare verranno effettuati campionamenti periodici (ogni 2-3 settimane) durante i quali saranno effettuate misurazioni sul campo delle principali caratteristiche morfo idrologiche dei laghi (profondità, superficie dello specchio lacustre, ecc...) e verranno raccolti campioni di acqua per la caratterizzazione ambientale dei laghi (rilievi batimetrici, misurazione perimetro, livello idrometrico), l'analisi chimico-fisica delle acque con misurazione dei parametri più importanti dal punto di vista ecologico (temperatura acqua, ossigeno disciolto, conducibilità, pH, composti azotati, fosforo totale, solfati, cloruri, BOD5, COD), l'analisi della componente biologica (valutazione della composizione della comunità zooplanctonica, stima dell'abbondanza delle popolazioni di chirocefalo, suddivisione della densità per ciascuno stadio del ciclo biologico delle specie). Inoltre, saranno raccolti i dati necessari per l'analisi dei tratti e della durata del ciclo biologico di *C. marchesonii* e *C. sibyllae*, con particolare riferimento a: raggiungimento della maturità sessuale, stima della fecondità, tipo di strategia riproduttiva adottata dalle specie, misurazione della lunghezza totale raggiunta ai vari stadi di sviluppo, analisi dell'accrescimento della popolazione. Inoltre, si propone l'avvio di una fase di sperimentazione per la conservazione ex situ delle due specie di chirocefalo, da attuarsi nell'ambito della crioconservazione delle cisti.

Si prevede infine di utilizzare i dati raccolti nel corso della ricerca per: i) sviluppare ulteriori articoli scientifici da pubblicare su riviste internazionali, ii) divulgare le informazioni ottenute in occasione di convegni scientifici, iii) la eventuale redazione di tesi di laurea e tesi di dottorato.

Azioni previste per il 2025

Per il 2025 si prevede di proseguire il monitoraggio dei chirocefali del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) e dei rispettivi habitat nell'ambito dell'accordo di

Soggetto attuatore

Nel territorio di competenza il soggetto attuatore è il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in qualità di beneficiario associato; il beneficiario coordinatore è il Parco Nazionale della Majella, mentre gli altri beneficiari associati sono: Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Parco Nazionale del Pollino, Parco di Montemarcello-Magra-Vara, ISPRA, Agenzia forestale regionale Sardegna (FoReSTAS), Università degli Studi di Perugia, Legambiente, Noesis.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'obiettivo principale del progetto è il recupero e la conservazione della trota mediterranea (*Salmo cettii*, riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla direttiva 92/43 / CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e unica trota autoctona dell'Italia centromeridionale, protetta dall'habitat Direttiva". La trota mediterranea è classificata come specie vulnerabile in Europa e, secondo l'Art 17, il suo stato di conservazione è considerato "sfavorevole" in Italia. In particolare il progetto, capitalizzando l'esperienza del progetto LIFE TROTA (LIFE12 / NAT / IT / 000940), mira a progettare e applicare all'intero areale nativo della specie una strategia complessiva per migliorare lo stato di conservazione di *Salmo cettii* attraverso una serie di azioni coordinate volte ad eliminare le fonti di introgressione e migliorare i tassi di introgressione, migliorando altresì la qualità di habitat di acqua dolce e lotta al fenomeno dei ripopolamenti illegali.

L'obiettivo generale può essere diviso in quattro obiettivi specifici:

- Sviluppare e testare una serie di strategie supplementari di conservazione volte a ripristinare la biodiversità genetica della nativa *S. cettii* attraverso l'eliminazione di fonti di introgressione, la pesca selettiva su trote aliene e allevamento di supporto delle popolazioni autoctone;
- Progettare e applicare nelle negli areali di *S. cettii* nativa nelle aree protette un sistema integrato di monitoraggio e miglioramento della qualità dell'habitat di acqua dolce basato sull'applicazione del deflusso minimo vitale e la riduzione della frammentazione fluviale in conformità con la direttiva quadro sulle acque (2000/60 CE);
- Redigere e applicare le Linee guida per la conservazione e la gestione di *S. cettii* che rappresenteranno il quadro di riferimento principale per le azioni di conservazione delle specie nel suo intero areale nativo;
- Sviluppare una strategia per combattere il fenomeno dei ripopolamenti illegali basato sulla consapevolezza e impegno delle parti interessate, miglioramento del sistema di controllo territoriale e miglioramento della normativa.

Descrizione generale dell'intervento e tempi di attuazione

Relativamente al Parco nazionale dei Monti Sibillini, il progetto si articola nelle seguenti azioni:

A. PREPARATORIE

- A1 AVVIO: istituire le basi legali e tecniche per l'attuazione del progetto;
- A2 PROTOCOLLO OPERATIVO;
- A3 POPOLAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DELL'HABITAT;

C. CONSERVAZIONE CONCRETA

- C1 RIPRODUZIONE DI AVANNOTTI PURI SELVATICI;
- C2 STRATEGIE DI CONSERVAZIONE SUPPLEMENTARI: migliorare le condizioni della popolazione nei fiumi con introgressione media;
- C3 RIMOZIONE SPECIE ALIENE;
- C4 MIGLIORAMENTO DELL'HABITAT D'ACQUA;
- C5 LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA CONSERVAZIONE DI *SALMO cettii*;
- C6 CONTRO DEI RIPOPOLAMENTI ILLEGALI;

D. MONITORAGGIO (M 5-51)

- D1 MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEL PROGETTO PER VALUTARE L'IMPATTO IN TERMINI DI POPOLAZIONE E STATO DELL'HABITAT;
- D2 MONITORAGGIO SULL'IMPATTO SOCIO-ECONOMICO PER VALUTARE L'IMPATTO SUI COMPORTAMENTI DELLE PARTI INTERESSATE E LOCALI;

E. SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE

- E1 COMUNICAZIONE;
- E2 REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ;

F. GESTIONE DEL PROGETTO

ambientale, attraverso lo sviluppo di politiche di gestione e azioni mirate ad una gestione pro-attiva degli habitat e delle specie, la coerenza tra la rete ecologica Natura 2000 ed i territori esterni alla rete (connettività ecologica e paesaggio), la formazione di figure professionali adeguate alla gestione dei siti della rete ecologica Natura 2000 ed il coinvolgimento dei cittadini.

Il progetto Life Imagine, in ultima fase, prevede la redazione di specifici piani di azione per il miglioramento dello stato di conservazione delle specie, nel rispetto delle problematiche specifiche individuate e l'implementazione di interventi diretti specie-specifici e sito-specifici mirati al miglioramento/ mantenimento di habitat biologici delle specie.

Gli obiettivi specifici:

- Intervenire sulla governance e sullo sviluppo delle capacità per una gestione integrata efficace dei siti Natura 2000;
- Colmare le lacune individuate nello stato di conservazione dei siti Natura 2000 in risposta alle pressioni, alle minacce ed ai cambiamenti climatici;
- Affrontare il problema di una informazione e di una consapevolezza ancora troppo carente sulla rete Natura 2000, del suo significato in termini di valore, opportunità, implicazioni e della necessità di una partecipazione consapevole ed estesa alla sua protezione e valorizzazione.
- Rispondere alla necessità di monitorare e valutare le priorità e le misure stabilite nel PAF e verificare l'efficacia del progetto nel ripristinare, migliorare, mantenere lo stato di conservazione di siti, habitat e specie.
- Promuovere, di concerto con gli altri partner di progetto, le azioni di disseminazione e comunicazione del progetto.

Azioni e tempi di attuazione per il 2025

Nell'ambito del Life IMAGINE le attività del Parco sono riferite alle seguenti azioni di progetto:

E1: "Disseminazione del progetto"

F1: "Gestione generale di progetto"

Nello specifico il progetto prevede, oltre ad una attività di supporto alle azioni generali di comunicazione, la realizzazione di un prodotto di divulgazione basato sull'impiego della realtà virtuale. L'obiettivo è di realizzare uno strumento di informazione sull'importanza della biodiversità e sulla Rete Ecologica Natura 2000, coinvolgente ed efficace, allo scopo di perseguire gli obiettivi generali del progetto Life IMAGINE, ovvero promuovere una informazione in grado di aumentare la consapevolezza sulla rete Natura 2000, finalizzata alla protezione ed alla valorizzazione.

Nell'arco del 2025 verranno espletati gli interventi secondo il cronoprogramma del progetto: Costruzione e realizzazione grafica e digitale di comunicazione basata su tecnologia VR, produzione contenuti, acquisto visori per la realtà virtuale, realizzazione ed installazione pannelli informativi, grafica e stampa di materiale di promozione.

Importo dell'intervento

Per gli interventi di competenza del Parco è previsto il costo, per tutto il periodo, di € 60.000,00, di cui € 25.400,00 quale quota parte del Parco e € 34.600,00 (€ 13.840,00 già trasferiti ed impegnati sul capitolo 11330) quale cofinanziamento della Commissione Europea. La quota di cofinanziamento del Parco comprende il costo del personale interno impegnato nel progetto, per una somma pari a € 24.840,00. Pertanto nel bilancio 2025 non sono da prevedere impegni di spesa.

Nell'ambito del progetto Life IMAGINE è auspicabile e valutata positivamente la mobilitazione di fondi complementari. Per la costruzione del prodotto virtuale il Parco Nazionale dei Monti Sibillini realizzerà attività complementari a valere su fondi assegnati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 31043 del 11/11/2019, acquisita al prot. del Parco n. 7903 del 12/11/2019, per un importo di 26.209,87 € per *misure finalizzate alla promozione e divulgazione*. Tale somma è già a disposizione dell'Ente ed è stata impegnata con D.D. n. 546 del 11/12/2019 sul capitolo 11300.

- Attività di informazione, comunicazione e partecipazione con i portatori di interesse e, in particolare, con gli agricoltori (e relative associazioni di categoria), sui risultati del piano di gestione del Cinghiale e per un migliore raggiungimento dei suoi obiettivi;
- Coordinamento e confronto con altri Enti impegnati nella gestione del Cinghiale e, in particolare, altre aree protette, ATC e Regioni;
- Informazione e formazione nei confronti dei soggetti che collaborano alla gestione del Cinghiale e, in particolare, operatori di selezione e personale del Reparto Carabinieri "Parco".

Azioni previste per il 2025

Nel 2025 proseguiranno e si concluderanno le attività di attuazione del Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025), nell'ambito del contratto rep. N. 1086 del 08/09/2021, con durata dal 16/03/2021 al 15/03/2025. Nel 2025 dovranno altresì essere attuate le attività per l'approvazione del nuovo piano pluriennale e l'affidamento del relativo servizio di attuazione.

Importo dell'intervento

Il finanziamento straordinario del Ministero della Transizione Ecologica per l'attuazione delle misure di conservazione nei siti Natura 2000 di cui alla nota prot. n. 31043 del 11/11/2019, acquisita al prot. n. 7903 del 12/11/2019, ammonta a euro 60.840,00 €, di cui 26.209,87 € per misure finalizzate alla promozione e divulgazione e 34.630,13 € per misure finalizzate alla gestione attiva dei SIC/ZSC; di questa somma, impegnata con D.D. n. 546 del 11/12/2019 sul cap. 11300 del bilancio 2019, euro 26.902,22 sono stati utilizzati per il completamento de Piano quadriennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2016 – 2020), compresa la proroga tecnica di cui al D.D. n. 309 del 09/07/2020.

L'importo complessivo per l'attuazione del Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025), nell'ambito del contratto rep. N. 1086 del 08/09/2021, ammonta ad euro 154.509,24.

A tal fine la somma è stata resa disponibile come di seguito specificato:

- euro 1.261,91 impegnati sul cap. 11300 con DD n. 546 del 11/12/2019;
- euro 20.000,00 impegnati sul cap. 11200 con DD n. 597 del 29/12/2020;
- euro 20.000,00 impegnati sul cap. 11200 con DD n. 111 del 23/02/2021;
- euro 31.682,08 impegnati sul cap. 11200 con DD n. 628 del 15/12/2021;
- euro 14.000,00 impegnati sul cap. 5340 con DD n. 628 del 15/12/2021;
- euro 70.095,52 impegnati sul cap. 11180 con DD n. 580 del 19/12/2022.

Risultano inoltre disponibili per l'attuazione di misure connesse all'attuazione del piano le seguenti somme

- euro 2.000,00 destinata ad acquisto di materiali, impegnata con DD n. 580 del 19/12/2022;
- euro 26.209,87 per l'attuazione delle misure di conservazione nei siti Natura 2000 prot. n. 31043 del 11/11/2019, impegnata con D.D. n. 546 del 11/12/2019.

Impegni 2025

Per il 2025 si rende necessaria la somma di euro **80.000,00**, da imputare al capitolo 11270, per la copertura dei primi due anni del nuovo piano pluriennale di gestione del cinghiale.

Piano d'azione	1.1.5 Conservazione del camoscio appenninico
Obiettivo operativo	Monitoraggio del camoscio appenninico

Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco, con particolare riferimento al territorio dei Comuni di Ussita e Bolognola e alle aree di alta montagna di nuova colonizzazione.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS).

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) - classificato come sottospecie "vulnerabile" nella lista rossa dei mammiferi dell'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) ed inserito, come specie prioritaria, nell'allegato II di cui alla Direttiva "habitat" 92/43/CEE - è stato reintrodotta nel Parco mediante interventi di immissione in natura effettuati dal 2008 al 2014 in attuazione anche del progetto Life "coornata", cofinanziato dall'Unione Europea e realizzato dal settembre 2010 al 31/09/2014. L'obiettivo era

collaborazione del Reparto Carabinieri Forestali del Parco e il coinvolgimento di volontari. Proseguiranno le attività di gestione delle attività turistico-ricreative, inoltre è previsto il rilascio in natura di animali ospitati nell'area faunistica di Bolognola, a cui verrà applicato il radiocollare GPS.

Le attività di controllo e monitoraggio saranno effettuate costantemente, con maggiore intensità nelle fasi di maggiore importanza come quello primaverile/estivo dei parti e di maggiore frequentazione turistica.

Importo dell'intervento

Per le attività di attuazione del programma di monitoraggio del Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) 2024 -2026 è prevista la somma complessiva lorda di euro 89.000,00, che trova copertura nel bilancio 2024 e di cui euro 40.000,00 sono impegnati sul capitolo 11270 con DD n. 439 del 26/09/2024.

Piano d'azione	1.1.6 Monitoraggio della coturnice (<i>Alectoris graeca graeca</i>) e della starna (<i>Perdix perdix</i>) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini"
Obiettivo operativo	1.1.6.1 Accordo di collaborazione scientifica per il monitoraggio e la conservazione della coturnice appenninica

Area geografica d'intervento

Territorio altomontano del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia (DAFNE).

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Nell'ambito del progetto "Monitoraggio della coturnice (*Alectoris graeca graeca*) e della starna (*Perdix perdix*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini", in attuazione del D.D. 530/2015, erano state redatte le "Linee guida gestionali per le popolazioni di coturnice e starna nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini". Tra le indicazioni gestionali per la coturnice, data la vulnerabilità della specie a scala nazionale, il DAFNE ha evidenziato l'opportunità di effettuare prelievi di fondatori da destinare ad un progetto di conservazione ex situ della "coturnice Appenninica". A tal fine, è stato costituito di un gruppo di lavoro e partenariato composto da: a) PNMS in qualità di donatore dei fondatori, b) Regione Umbria in qualità di ente pubblico territorialmente competente in materia di conservazione della fauna in qualità di finanziatore, c) Università degli Studi della Tuscia, Dip. DAFNE in qualità di cofinanziatore.

Il progetto, finanziato dalla Regione Umbria con deliberazione di Giunta regionale n.726 del 26/06/2017, ha permesso il continuum delle attività già svolte ed in progress all'interno del PNMS questa volta con "visione" d'area vasta e di Rete Ecologica Umbra. La prevista popolazione di garanzia (ex situ) si inquadra in un piano teso a garantire la conservazione della coturnice appenninica attraverso la produzione di soggetti geneticamente idonei ad essere utilizzati in attività di reintroduzione e restocking, che siano naturalmente precedute dagli interventi necessari a ripristinare una rete ecologica connessa e funzionale, prima a scala locale (PNMS ed Umbria), e poi eventualmente a scala Appenninica.

Pertanto, è obiettivo generale del progetto contribuire alla attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*), approvato con DD n. 207 del 30/06/2017 seguito al parere favorevole dell'ISPRA (protocollo del Parco n. 2809 del 09/06/2017). Per l'attuazione di detto programma risulta indispensabile la prosecuzione del programma di monitoraggio.

Descrizione generale dell'intervento

Il "Progetto di attuazione del programma di conservazione ex-situ della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" negli anni scorsi è stato cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare nell'ambito delle Direttiva "biodiversità" 5135 del 11/03/2015, 15956 del 27/07/2016 e 24444 del 17/10/2017.

Il progetto prosegue attraverso il "Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*), allegato alla nota del Parco prot. n. 7009 del 10/09/2020 così come integrato con nota n. 7110 del 14/09/2020, ed approvato con D.D. 400 del 16/09/2020.

In particolare, le azioni prevedono:

Azione 1 - Monitoraggio della coturnice mediante censimento post-riproduttivo 2020 e 2021 e pre-riproduttivo 2021 e Monitoraggio genetico su campioni non invasivi;

Azione 2 – Elaborazione dei dati;

- ✓ Monitoraggio estivo delle popolazioni di Starna mediante cani da ferma

Obiettivo.

Determinare il successo riproduttivo delle popolazioni di Starna attraverso la stima del rapporto giovani/adulti esistente a fine estate nell'ambito di un campione significativo delle brigate presenti.

Azioni previste per il 2025

Nel 2025 si prevede di avviare il programma di monitoraggio della starna.

Importo dell'intervento

Per l'avvio del programma di monitoraggio della starna si rende necessaria la somma di euro **10.000,00** da imputare al Cap. 11270.

Piano d'azione	1.1.7 Monitoraggi naturalistici in attuazione della DGR Marche n. 1427/2020
Obiettivo operativo	1.1.7.1 Monitoraggio e studio cartografico-vegetazionale degli habitat del settore marchigiano del Parco Nazionale dei monti Sibillini

Area geografica d'intervento

Aree di monitoraggio da individuare tra gli habitat di interesse comunitario all'intero del territorio marchigiano del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e UNICAM, Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'intervento è attuato nell'ambito dei contributi per l'esecuzione dei monitoraggi naturalistici concessi con Decreto del Dirigente della P.F. valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica della Regione Marche n. 248 dell'11/12/2020 in attuazione della DGR Marche n. 1427/2020.

In particolare, il suddetto Decreto stabilisce, tra l'altro, che le somme assegnate vengano principalmente utilizzate per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario, attraverso la verifica dell'attuale Carta regionale degli habitat 1:10.000, prevedendo che le eventuali somme residue siano utilizzate per ulteriori monitoraggi di specie e habitat di interesse comunitario ritenuti necessari dall'ente di gestione nei rispettivi siti Natura 2000.

Descrizione generale dell'intervento e tempi di attuazione

L'intervento è attuato nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica, e relativo allegato tecnico, fra Parco e UNICAM, Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria (Rep. N. 1147 del 04/08/2022), approvato con D.D. n. 313 del 29/07/2022.

In particolare, l'intervento si propone di proseguire ed integrare le attività di studio e monitoraggio finalizzate al ricampionamento e alla definizione di punti di rilievo permanenti mediante l'esecuzione di rilievi fitosociologici tesi a definire lo stato cenologico e di conservazione delle comunità vegetali presenti nel Parco. Questi rilievi saranno funzionali anche all'aggiornamento delle carte della vegetazione e degli habitat di interesse comunitario del Parco (settore marchigiano). Ogni rilievo sarà georeferenziato, realizzato secondo il metodo fitosociologico e le linee guida pubblicate dall'ISPRA (manuale 142-2016 e Piano Nazionale di monitoraggio delle specie e degli habitat terrestri e delle acque interne Versione del 15 Aprile 2021 – parte IV Habitat) e il numero di rilievi complessivo previsto è di circa 50/55 rilievi floristico-strutturali, che potranno divenire aree permanenti di monitoraggio. Sulla base anche dei dati raccolti, per gli habitat di interesse comunitario considerati, con particolare riferimento agli habitat di prateria 6210* e 6170, verranno inoltre definiti lo stato di conservazione, gli obiettivi di conservazione e le relative misure di conservazione sito-specifiche.

Azioni previste per il 2025

L'accordo di collaborazione scientifica Rep. N. 1147 del 04/08/2022 si conclude alla fine del 2024 in virtù della proroga per la rendicontazione concessa dalla Regione Marche con nota acquisita al prot. n. prot. 10433 del 03/10/2023 in attuazione del DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORI INTERNI, PARCHI E RETE ECOLOGICA REGIONALE n. 233 del 29.09.2023. Per il 2025 non si prevede di proseguire il progetto.

Importo dell'intervento

Per la realizzazione delle attività di monitoraggio la Regione Marche, con DGR n. 1427/2020, ha trasferito al Parco la somma di euro 73.743,38. Il termine di rendicontazione delle attività è stato prorogato dalla Regione Marche al 31.12.2024, con DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORI INTERNI, PARCHI E RETE ECOLOGICA REGIONALE n. 233 del 29.09.2023.

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto è stata destinata la somma complessiva di euro 42.000,00, di cui euro 31.206,38 già a tal fine impegnata con D.D. 641 del 21/12/2021 sul Cap. 11300 ed euro 10.793,62 previste sul bilancio 2023.

Per il 2025 si rende necessaria la somma di euro **20.000,00** da impegnare al capitolo 11270.

Piano d'azione	1.1.8 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

Area geografica d'intervento

Comuni di Bolognola e Castelsantangelo sul Nera

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS)

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Mantenimento di individui di camoscio appenninico in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di incrementare e rinforzare il programma di reintroduzione nonché di migliorare le condizioni di monitoraggio della sottopopolazione del Parco che ad oggi non ha solamente individui dotati di collare GPS funzionante;
- attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.

Il Centro è nato per il mantenimento per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- mantenimento di individui di Cervo in condizioni di semi-libertà al fine di effettuare attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche per ridurre i potenziali fattori di disturbo nei confronti della neocolonia di Cervo in natura;
- mantenimento, cura e recupero (anche al fine della reimmissione in natura) di individui appartenenti a specie faunistiche selvatiche ritrovati feriti, malati o debilitati (C.R.A.S.).

Descrizione generale dell'intervento

AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Le attività di cui alla presente azione sono:

- il monitoraggio e mantenimento con fornitura di relativa alimentazione integrativa di 7 individui di camoscio attualmente presenti all'interno dell'area, che sono così classificati: 4 femmine, 1 piccolo dell'anno, 2 maschi;
- l'ispezione e la manutenzione del perimetro dell'area faunistica e delle strutture di pertinenza: esterne e interne;
- controllo dell'area faunistica ed eventuali situazioni di rischio anche potenziale per i camosci in essa presenti.

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.

Il CRAS è ancora inagibile in seguito agli eventi sismici del 2016, seppur al termine dell'anno in corso 2023 sono stati avviati i lavori di messa in sicurezza. Premesso ciò, in esso sono ancora ospitati alcuni animali e per quanto possibile si offre un servizio al territorio effettuando alcuni interventi di recupero della fauna e stabilizzazione degli animali in difficoltà prima di riferirli ad altri centri regionali autorizzati o recupero di alcune carcasse di piccole e medie dimensioni da stoccare all'interno del congelatore del CRAS, prima del

del disciplinare vigente. La prevenzione dei danni da fauna, infine, contribuisce a limitare l'entità degli indennizzi liquidati dal Parco ai sensi dell'art. 15 della L. n. 394/1991. Per quanto concerne le attività di accertamento dei danni, oltre a continuare la stretta collaborazione con i Carabinieri Reparto Parco, dal 3 ottobre 2022 e fino al 31/10/2024 è stato affidato, per un complessivo di € 47.276,22 di cui € 9.793,82 a valere sul cap. 5030 del bilancio 2022, il servizio di accertamento e valutazione dei danni al patrimonio agro-forestale provocati dalla fauna selvatica nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (Rep. 1153/2022) in supporto personale dell'Ente e del Reparto Carabinieri Parco Sibillini. Nel corso del 2024 viene avviata la procedura per il nuovo affidamento del servizio.

Inoltre, anche nel 2025 si prevede la pubblicazione di bandi per la concessione di cofinanziamenti per la messa in opera di sistemi di prevenzione dei danni arrecati dai grandi carnivori e dai cinghiali al patrimonio agricolo e zootecnico.

Azioni e tempi di attuazione per il 2025

- Gestione tecnico-amministrativa dei danni arrecati da fauna selvatica ed espletamento pratiche di indennizzo
- Interventi per la realizzazione di sistemi di prevenzione dei danni arrecati dai grandi carnivori e dai cinghiali, con particolare riferimento a recinzioni fisse (in particolare per bovini ed equini) o elettrificate.

Importo dell'intervento

Importo totale previsionale € 167.677,41 – al capitolo 5030 – che, indicativamente, si prevede di suddividere come di seguito riportato seppur in ragione di eventuali esigenze differenti che sopraggiungano nel corso dell'anno 2025:

- € 122.677,41 destinati all'indennizzo danni da fauna
- € 20.000,00 destinati al servizio di accertamento e valutazione dei danni al patrimonio agro-forestale provocati dalla fauna selvatica nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- € 25.000,00 per realizzazione di interventi di prevenzione sopra descritti.

Piano d'azione	1.1.10 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	Attività di sensibilizzazione e monitoraggio dei flussi turistici nelle aree critiche

Area geografica d'intervento

Infernaccio, Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lama Rosse, Fargno.

Soggetto attuatore

Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La promozione di forme di fruizione sostenibile del Parco rappresenta un tema fondamentale per la conservazione delle risorse naturali e, allo stesso tempo, per la valorizzazione turistica e socio-economica del territorio. Situazioni "critiche" in relazione alla sensibilità ambientale e alla notevole presenza di visitatori, in particolare durante i mesi estivi e ancor più negli ultimi due anni si registrano in diverse aree come Infernaccio, Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lama Rosse e il Fargno, importante snodo sentieristico per aree particolarmente sensibili in particolare per le attuali fasi di espansione della neocolonia del camoscio appenninico del Parco. Gli eventi sismici del 2016 hanno provocato instabilità geologiche, a cui si aggiungono fenomeni di dissesto idrogeologico, che hanno inciso fortemente sulla rete viaria e sentieristica. Tale situazione, connessa agli interventi di ripristino attivati rende continuamente mutevole la fruizione che hanno tra l'altro determinato chiusure di alcuni percorsi e di strade di transito, determinando la necessità ancora più puntuale di un'azione di informazione in loco diretta ai fruitori. Proprio in considerazione dell'evoluzione dello stato di fruibilità del territorio, potranno eventualmente essere individuate altre aree critiche. Potrebbero essere individuate altre aree in cui risulti necessario effettuare monitoraggio e sensibilizzazione in relazione all'utilizzazione da parte di specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico, quali il Lupo, l'Orso, il Cervo e il Camoscio appenninico. In particolare, le misure adottate per la tutela della neocolonia di Camoscio appenninico dovranno essere ulteriormente verificate ed eventualmente adeguate sulla base dell'andamento e l'espansione della stessa colonia e di altre valutazioni. Non si può prescindere dall'evidenziare l'enorme aumento del numero dei visitatori in tali siti che impone parallelamente l'adozione di misure per la corretta gestione dei flussi turistici.

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

Gli strumenti di governo del Parco sono individuati dalla L. 394/1991 nel Piano per il Parco, nel Regolamento e nel Piano pluriennale economico e sociale. Oltre a questi strumenti il Parco interviene nell'attività autoritativa sulla base sia della richiamata L. 394/ 1991, sia di varie norme ambientali di carattere nazionale ed europeo.

Piano d'azione	1.2.1 strumenti di governo ai sensi della L. 394/1991
Obiettivo operativo	<i>Proseguo iter di approvazione e integrazione documentale</i>

PIANO PER IL PARCO

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Con DCD n. 74 del 22.12.2021 è stato stabilito di riattivare l'iter di approvazione del Piano per il Parco attivando contestualmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 11-18 del D.lgs. 152/2006, demandando al Direttore del Parco tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione delle attività e all'espletamento delle connesse procedure ivi compresa l'acquisizione di studi e servizi necessari all'adeguamento del Piano e per la procedura di VAS.

Con DD n. 653 del 29.12.2021 sono state avviate le procedure necessarie alla riattivazione dell'iter di approvazione del Piano per il Parco, secondo le linee di indirizzo di cui alla DCD 74 del 22.12.2021.

Con DD 201/2022 è stato affidato il servizio di assistenza tecnica e supporto agli uffici del parco per la procedura di VAS e per la fase conclusiva di approvazione del PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI.

Con DCD n. 515 del 29.11.2022 è stato approvato lo schema di convenzione con la Scuola di architettura dell'Università degli Studi di Camerino, sottoscritta e repertoriata al n. 124 del 01.12.2022, a seguito della quale si stanno definendo il *quadro interpretativo aggiornato dell'area di studio e i contenuti*.

Con DD n. 323 del 28.06.2023 è stato istituito il gruppo di lavoro interno che si è costantemente interfacciato con la scuola di Architettura dell'UNICAM e con la Ditta Terre S.r.l. al fine di aggiornare il Piano per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Azioni e tempi di attuazione per il 2025

Prosecuzione delle attività propedeutiche all'espletamento delle procedure necessarie alla conclusione dell'iter di approvazione, ivi compresa la procedura di VAS.

Importo dell'intervento

€ 108.678 impegnati con DD 653/2021 – cap. 11140 RR.PP.

REGOLAMENTO DEL PARCO

Ai sensi all'articolo 11, comma 1 della L. 394/1991 il Regolamento del Parco è adottato dall'Ente Parco, anche contestualmente al Piano per il Parco. Il riavvio dell'iter di approvazione del Piano per il Parco verrà predisposto il Regolamento.

Azioni e tempi di attuazione per il 2025

Parallelamente alle attività previste per l'aggiornamento del Piano per il Parco si procederà a redigere le norme regolamentari.

PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE

Il Piano è stato elaborato ed approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con delibera n. 21 del 26.04.2001. La successiva approvazione da parte delle Regioni è stata rinviata al fine di procedere contestualmente all'approvazione del Piano per il Parco. Si rende dunque necessario riavviare la procedura di approvazione del PPES, di competenza della Comunità del parco, che tuttavia necessita di aggiornamento, anche e soprattutto tenendo conto degli effetti degli eventi sismici e del necessario rilancio del territorio dal punto di vista economico. Per il settore economico del turismo si sofferma con la programmazione prevista dalla CETS.

Azioni e tempi di attuazione per il 2025

Prosecuzione programmazione CETS e avvio dell'aggiornamento del PPES.

Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
----------------	--

- l'avvio del monitoraggio/censimento della viabilità secondaria per individuare le criticità rappresentate, ad esempio, da un eccesso di vegetazione, da fenomeni erosivi lineari e diffusi, crolli, buche ecc., innanzitutto nelle aree di maggiore rischio (circa 24 km).
- monitoraggio prima della stagione estiva (giugno) del livello di riempimento dei bacini idrici idonei al prelievo con elicottero individuati nel nuovo Piano.

Le suddette attività verranno svolte dal Reparto Carabinieri Forestale del Parco e Nuclei territoriali di competenza in stretto coordinamento con l'Ente Parco. I dati acquisiti verranno illustrati nella relazione annuale di aggiornamento del Piano AIB e trasmessi ai soggetti proprietari delle strade e agli enti che hanno competenza per la loro manutenzione.

Con fondi afferenti al Piano Operativo Sorveglianza (scheda seguente) verrà invece garantita la consueta attività di sorveglianza estiva (1515) specifica per l'AIB svolta dai Carabinieri Forestale.

Importo per le attività di competenza del Parco:

Cap. 5410 € 5.000,00 da impegnare a favore del Reparto Carabinieri Forestale del Parco.

Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
Obiettivo operativo	Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo dei Carabinieri per il Parco

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini e Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il DPCM del 17 novembre 2020 sancisce che presso ogni Ente Parco Nazionale è dislocato un Reparto Carabinieri Parco Nazionale, comprensivo delle articolazioni periferiche, e disciplina i rapporti tra il Reparto e gli Enti Parco. Ai sensi dell'Art.1, comma 3 del DPCM prevede che le priorità e gli interventi tecnici da attuare siano individuati sulla base di un piano operativo predisposto e sottoscritto dall'Ente Parco e dal comandante dal Reparto Carabinieri.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati, il D.P.C.M. del 17 novembre 2020 pone a carico degli Enti Parco gli oneri relativi:

- al trattamento economico di missione e lavoro straordinario del personale del Reparto Carabinieri "Parco";
- all'ulteriore formazione specifica del medesimo personale;
- al funzionamento, manutenzione e potenziamento dei mezzi, necessari per la sorveglianza (compresi eventuali Reparti a cavallo);
- alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili adibiti a sede degli uffici del Reparto e delle Stazioni dipendenti, posti all'interno del perimetro del Parco;
- alla dotazione al personale del Reparto CC "Parco" e Stazioni dipendenti di attrezzature speciali, per lo svolgimento dei relativi compiti.

Il Piano finanziario preventivo per l'anno 2025 trasmesso dal Reparto CC "Parco" quantifica le seguenti spese:

1. Spese per il Personale (totale Euro 14.000,00)

- a) Straordinario La spesa prevista è di circa Euro 7.000,00
- b) Missioni La spesa prevista è di circa Euro 5.000,00
- c) Formazione La spesa prevista è di circa Euro 2.000,00,

2. Spese per il funzionamento dei Nuclei CC "Parco" e della sede del Reparto (totale Euro 104.500,00)

- a) Canoni di locazione: La spesa prevista è circa di Euro 8.900,00 (sede del Nucleo Carabinieri "Parco" di Norcia per € 3.261,00) e sede temporanea del Nucleo Carabinieri "Parco" di Montemonaco, per € 5.610,00).
- b) Pulizia locali La spesa prevista è pari a circa Euro 12.200,00.
- c) Spese di ufficio pari ad Euro 5.400,00 ed è riferita all'acquisto di cancelleria, toner stampanti, apparecchiature elettroniche (tipo computer, fotocamere digitali, torce, caschi protettivi, ecc.) ed

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

Il sisma del 24 agosto 2016 ha determinato una brusca destabilizzazione del Sistema turistico così come strutturato in questi anni. Il sisma ha infatti causato sia ingenti danni materiali sia una forte ripercussione negativa sull'attrattività, che fortunatamente si sta già dissolvendo, anche grazie alla ripresa dei servizi e ad il ripristino di una parte delle attività ricettive. Ancora ad oggi si rileva comunque l'inagibilità, oltre che di molte strutture ricettive, di strutture strategiche del sistema di Fruizione del Parco (sebbene siano state avviate e in parte completate alcune delocalizzazioni), di molti beni architettonici e di interi centri storici, solo alcuni dei quali stanno tornando via via accessibili.

In questo contesto gioca un ruolo fondamentale la programmazione legata al rinnovo della CETS la cui nuova pianificazione è in corso al momento della redazione del presente documento e che troverà conclusione entro l'anno.

Di seguito sono illustrate, le azioni previste per il 2025, in coerenza con la nuova programmazione in fase di predisposizione.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Piano d'Azione	2.1.1 Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	2.1.1.1 Rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato il primo parco italiano, dopo il Parco delle Alpi Marittime, che ha partecipato alla fase sperimentale, ad aderire alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nell'anno 2002. La metodologia della CETS, prevede l'elaborazione di una Strategia quinquennale per uno sviluppo turistico sostenibile e di un piano di azioni da attuare nel quinquennio successivo all'approvazione della stessa Strategia, con il costante riferimento alla partecipazione degli attori locali a vario titolo coinvolti nel turismo. Il primo piano strategico approvato ed attuato dal Parco era riferito al periodo 2002-2007, e sono stati effettuati per i quinquenni seguenti le nuove programmazioni. È attualmente in attuazione a programmazione 2025-2029.

Descrizione generale dell'intervento

Il rinnovo dell'adesione alla CETS prevede un iter ben preciso dettato da Europarc Federation.

Le attività in programma ed in particolare il mutato contesto del settore turistico, nel territorio del Parco, hanno reso indispensabile, dopo gli eventi sismici del 2016-2017 e la successiva pandemia SARS-CoV-2, prevedere un'assistenza tecnica specialistica esterna per il rinnovo dell'adesione alla CETS; nell'anno in corso sono state realizzate le procedure di affidamento per il rinnovo che si concluderanno nel 2025.

Il Parco, al fine di ottenere il rinnovo, è tenuto a produrre:

- un report di autovalutazione sulle attività svolte nel quinquennio 2018-2023
- un rapporto diagnostico sullo stato del turismo nel Parco sulla base del quale individuare e condividere con gli attori pubblici e privati le linee strategiche di sviluppo turistico sostenibile
- la strategia quinquennale di sviluppo turistico dell'area ed il piano delle azioni per il quinquennio.

A seguito del buon esito dell'esame preliminare della documentazione sopra descritta, Europarc Federation invia un verificatore che valuta sia gli obiettivi raggiunti nel quinquennio trascorso, sia la fattibilità del nuovo piano strategico proposto.

Tempistica. Entro l'anno.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa).

capitolo. 5110 € 7.000,00 per verifica e rinnovo da parte di Europarc Federation

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento

Monitorare le dinamiche del turismo nel Parco ed aumentare la conoscenza dei visitatori attuali e potenziali. Monitorare l'intero processo CETS.

Descrizione generale dell'intervento

Si intende mantenere le attività dell'Osservatorio garantendo il flusso documentale dei dati e degli elaborati necessari a costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. In particolare, anche nel 2025 si provvederà pertanto all'acquisizione dei dati sui flussi turistici nel Parco ed all'elaborazione statistica e all'analisi delle informazioni.

Principale compito dell'osservatorio sarà comunque monitorare le attività connesse alla CETS, quindi alimentare i fascicoli e aggiornare i dati relativi agli indicatori previsti nel piano delle azioni.

Azioni previste per il 2025

Raccolta ed elaborazione di dati ed informazioni ufficiali. Monitoraggio dell'attuazione della CETS.

Tempi di attuazione

Entro l'anno.

Importi relativi all'intervento

Non sono previsti costi, se non quelli riconducibili al tempo lavoro del personale dipendente impiegato.

Piano d'Azione	2.1.1 Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	2.1.1.5 Associazionismo e partecipazione

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il Parco è associato alla Federparchi e ad alcune società che, coerentemente con le finalità istituzionali, sono propedeutiche alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

Descrizione generale dell'intervento

Per il 2025 si prevede il rinnovo delle quote esistenti ai seguenti enti ed associazioni, ai costi elencati sotto: Associazione GAL Sibillini Umbria e Federparchi – Comprensivo della quota di adesione a Europarc Federation per complessivi € 9.000,00.

Azioni e tempi di attuazione per il 2025

Rinnovo quote associative: marzo 2025

Importo dell'intervento

Importo totale € 9.000,00

Da impegnare a competenza: € 7.000,00 al cap. 4650; € 2.000,00 al cap. 5010

Piano d'Azione	2.1.1 Gestione del processo CETS
Obiettivo operativo	2.1.1.6 Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Soggetti firmatari, incluso il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Favorire la partecipazione e la collaborazione con altri soggetti istituzionali per lo sviluppo di azioni di comune interesse.

L'indagine, conclusasi a luglio 2020, ha fornito un quadro conoscitivo relativo ai fenomeni erosivi e da frana e alle modifiche e alterazioni delle condizioni di circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici. Sono stati in particolare valutate le condizioni di pericolosità da frana e, in generale, da fenomeni erosivi e di dissesto, lungo i sentieri e le aree di versante immediatamente prossime ai sentieri, per effetto dell'innescio o della riattivazione di fenomeni franosi a seguito degli eventi sismici verificatisi nel periodo agosto 2016 – gennaio 2017. Sono state altresì prodotte delle linee guida da utilizzare per la progettazione di interventi di manutenzione dei sentieri

Con i fondi di cui alla richiamata ordinanza 634, pari complessivamente ad € 3.931.136,00 di cui € 2.988.320,00 per la Regione Marche e € 942.816,00 per la regione Umbria, il Parco provvederà al ripristino completo della rete sentieristica danneggiata dal Sisma.

Importo dell'intervento

Importo totale Regione Marche: € 2.988.320,00

Importo totale Regione Umbria € 942.816,00

Sono in corso di ultimazione i lavori di ripristino della rete sentieristica del Parco danneggiata dagli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti – Versante Umbro. Se la Regione Umbria autorizza l'utilizzo del ribasso d'asta verranno effettuati ulteriori interventi migliorativi su alcuni sentieri, sia escursionistici che bike, che nel progetto originario non sono stati inseriti per mancanza di copertura finanziaria.

Azioni e tempi di attuazione per il 2025

Completamento esecuzione dei lavori di ripristino della sentieristica Versante Umbro e rendicontazione alla Regione Umbria.

Appalto progettazione per il Versante Marchigiano

Piano d'azione	Riqualificazione del sistema dei percorsi del parco
Piano d'azione	2.2.2 Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi – risorse ai parchi nazionali per la rete sentieristica

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Con tale programma di Finanziamento il Ministero dell'Ambiente e della Transizione Energetica finanzia gli interventi sulla rete sentieristica dei Parchi con particolare attenzione all'accessibilità dei disabili.

Con i fondi relativi all'annualità 2021 è stato ripristinato l'ultimo tratto, per un totale di 1560 m, del Sentiero per Tutti di Forca di Presta, mediante il rifacimento della pavimentazione architettonica e il ripristino degli elementi lignei presenti fino al Rifugio Belvedere (importo progetto € 499.000,00). I lavori sono stati ultimati a settembre 2023. A fine lavori si è avuta un'economia di circa 66.000,00 € che andrà ad incrementare le annualità successive.

Con i fondi relativi alle annualità 2022 (€ 545.000,00) e 2023 (€ 317.920,00), il Parco intende realizzare 2 nuovi Sentieri per Tutti, accessibili alle persone con disabilità motoria. Con DCD n. 57 del 29/11/2023 è stato stabilito di realizzare con i fondi afferenti a tale programma, un prolungamento di circa 1 km del Sentiero per Tutti esistente a Fiastra (MC) e un nuovo Sentiero in loc. Monte Prata del Comune di Castelsantangelo sul Nera.

A seguito indagine di mercato, sono stati affidati i servizi tecnici necessari per la redazione del PFTE. Il contratto è stato stipulato a fine agosto 2024.

Con nota MATTM prot. n. 0096081 del 20/11/2020, acquisita al prot. del Parco n. 8922 del 20/11/2020, sono stati assegnati, 65.217,39 € nell'ambito del Programma di Interventi finalizzati al ripristino delle Infrastrutture Verdi – muretti a secco. Con D.C.D. n. 15 del 26/04/2024 avente ad oggetto "1° variazione al bilancio di previsione 2024" è stata iscritta, al cap. 11160, la somma di € 65.217,39, per il ripristino dei muretti a secco. È in fase di avvio la procedura di affidamento dei servizi tecnici necessari

Azioni e tempi di attuazione per il 2025

Ottenimento delle autorizzazioni di legge e progettazione esecutiva dei progetti afferenti ai finanziamenti della rete sentieristica.

Il Parco ha ultimato l'installazione di moduli RESP per la delocalizzazione del Rifugio di Colle – Comune di Montegalloy, del Rifugio di Cupi – Comune di Visso, del Rifugio di Colle Le Cese - Comune di Arquata del Tronto, riattivando l'accoglienza nei 3 punti tappa del Grande Anello dei Sibillini. Tale intervento è stato finanziato dal MATTM (ora MITE) e dalla Protezione Civile. La gestione delle strutture è stata affidata in concessione nel 2021.

Si riepiloga la situazione degli immobili danneggiati dal Sisma 2016 e lo stato del processo di ripristino:

Rifugio di Campi (Norcia) in attesa determinazione USR Umbria, quale soggetto attuatore dell'intervento;

Rifugio di Cupi (Visso) - finanziato con OCSR n. 37/2017 - progettazione definitiva approvata – autorizzazioni ottenute;

Rifugio di Colle le Cese (Arquata del Tronto) - finanziato con OCSR n. 67/2018 – progettazione definitiva approvata – autorizzazioni ottenute;

Rifugio di Tribbio 2 – il PFTE redatto è stato approvato a settembre 2024. Determinante l'esito della verifica di interesse culturale seguita dagli uffici del Parco.

Rifugio di Colle (Montegalloy) – edificio di proprietà del Comune di Montegalloy che provvederà alla sua ristrutturazione;

Rifugio di Monastero (Cessapalombo) concesso in comodato d'uso al Comune di Cessapalombo il quale ha provveduto alla sua ristrutturazione.

Per i rifugi agibili di Tribbio e Garulla, con fondi straordinari di cui al DM prot. 32126.25-11-2019 sono stati ultimati nel 2023 gli interventi di efficienza energetica di cui ad apposita scheda del progetto intersettoriale - Parchi per il Clima 2019.

Il Giardino della Sibilla di proprietà del Parco e sito a Visso (MC), è stato riaperto al pubblico con DD n. 48 del 23/01/2024. Il Servizio di manutenzione è stato affidato con DD n. 200 del 23.04.2024 – durata contrattuale mesi 24 – importo per mesi 24 € 15.203,00 oltre IVA, per complessivi € 18.547,66 – cap. 11380 RRPP imp. 239/2023).

Azioni previste per il 2025

Manutenzioni ordinarie e straordinarie che si renderanno necessarie

Importi relativi all'intervento (da ridefinire in fase di attuazione)

€ 20.000,00 cap.11070

Piano d'azione	2.2.4 Interventi strutturali - lavori pubblici
Piano d'azione	2.2.4.2 Sistemazione pertinenze sede Temporanea del Parco

Area geografica d'intervento

Visso

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La Sede Temporanea del Parco Nazionale, realizzata a seguito del sisma del 2016, necessita di interventi rispondenti a diverse esigenze di seguito riepilogate.

Occorre pavimentare lo spazio antistante la sede al fine di migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità. La presenza di una pedana per disabili, se da un lato risponde alle prescrizioni normative, diventa fruibile con difficoltà in presenza di un parcheggio imbrecciato.

In fase di realizzazione della sede temporanea, intervento emergenziale, sono state trascurate le sistemazioni esterne dando priorità alla realizzazione degli uffici. Risolte le problematiche emergenziali, si ritiene oggi necessario intervenire, trattandosi di un'area comunque di proprietà dell'Ente, realizzando interventi di ingegneria naturalistica che completino la riprofilatura del terreno, interventi di rinaturalizzazione e realizzazione di piazzole accessibili nelle quali posizionare gabbie per lo stallo temporaneo della fauna in difficoltà in attesa di trasferimento nei centri di recupero.

Tali interventi sono stati finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica che ha concesso € 300.000,00.

Non si è ritenuto opportuno dare seguito agli interventi migliorativi delle pertinenze della Sede Temporanea del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ad esclusione di quelli necessari per l'accessibilità (importo finanziato:

€ 500.000,00 Fondi RR.PP.

Obiettivo strategico 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica

Obiettivo generale delle azioni di seguito indicate è la valorizzazione dell'identità dell'area attraverso attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio.

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.1 (Eco)sistema digitale del Parco

Negli ultimi anni si assiste ad un veloce cambiamento dei processi di comunicazione tramite rete. L'utenza dei tradizionali siti web si è per lo più spostata verso le piattaforme social. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nei vari processi (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: pagina Facebook dell'Ente, Gruppo camoscio, gruppo CETS...). Per questo il Parco ha consolidato la sua presenza ed attività su piattaforme social, con ottimi risultati, testimoniati anche dal fatto che il Parco si colloca rispetto alle altre aree protette in cima alla classifica delle interazioni. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web www.sibillini.net di cui vanno evidenziati due aspetti. Il primo valore è legato ai contenuti specifici che offrono approfondimenti legati alla conoscenza del territorio e all'organizzazione della vacanza, il secondo valore è determinato dal ruolo che il sito assume come strumento di applicazione della normativa sulla trasparenza. Negli ultimi anni, in adempimento di tale normativa, il Parco è infatti tenuto alla pubblicazione di comunicazioni e informazioni relative all'attività gestionale dell'Ente.

Va anche evidenziato che l'accesso ai siti web hanno subito un processo di cambiamento importante. La diffusione dei dispositivi mobile (in primis lo smartphone) sta determinando un cambiamento sostanziale della modalità fruizione.

Il Parco ha dato seguito a questa evoluzione introducendo la versione mobile del sito web con caratteristiche "adaptive". Mantenendo in tal modo la piena efficacia del tradizionale accesso desktop e, contemporaneamente, agevolando la consultazione web da parte dei dispositivi mobile.

Nel 2024 è continuato il processo di parziale aggiornamento finalizzato ad incrementare progressivamente il grado di accessibilità del sito web, come previsto dalla vigente normativa. Sono stati risolti alcuni dei deficit conseguenti al fatto che il sito è stato sviluppato a partire dal 1999 ed accoglie tutti i documenti storici. E' possibile aggiornare lo stato dell'accessibilità da inaccessibile a parzialmente accessibile.

Inoltre si è continuato a realizzare un parziale restyling della versione desktop, correzioni grafiche e di funzionalità. E' stata automatizzata la sezione afferente l'attività dell'ufficio stampa con l'introduzione nel sistema di Oracolo Sibilla delle procedure automatizzate di pubblicazione di newsletter e comunicati stampa. Sono state introdotte nuove sezioni come quella informativa sulle aree sosta camper.

L'evoluzione normativa, ha sancito che gli strumenti di analisi degli accessi al sito web come analytics di Google non sono più utilizzabili, e la norma sull'utilizzo dei cookie è stata revisionata e resa stringente.

Ciò ha determinato la necessità di revisionare il sito web, abbandonando alcune degli strumenti significativi per la gestione del web. Poiché l'AGID ha messo a disposizione il sistema Web Analytics Italia l'ente lo ha adottato come sistema di valutazione degli accessi ad anche per ottemperare alle richieste informative sugli accessi alla sezione "amministrazione trasparente".

Per valutare il comportamento dei visitatori ci possiamo affidare anche ai dati raccolti dal sistema esperto Oracolo Sibilla che oggi, a distanza di qualche anno dall'introduzione, presenta una raccolta significativa di dati. Questi, peraltro, sono stati acquisiti ed utilizzati nell'ambito del report diagnostico della Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Dal punto di vista tecnico tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 il sito è stato migrato dalla server farm della TASK srl ubicata a Macerata al Cloud di Aruba, sempre all'interno di un'infrastruttura informatica gestita da TASK srl. Ciò ha reso più sicuro il sito che peraltro è stato dotato di certificato crittografico TLS.

Sono stati inoltre acquisiti tutti i certificati crittografici per le applicazioni come SIPRES, SIGEUN, SIGETRA, SIGEFO, ecc. gestite direttamente dall'ente e poste su un proprio server in housing.

Museo delle carbonaie e Casa delle Farfalle	Cessapalombo (MC)
Centro Visita il Mulino	Preci (PG)
Centro Visita del Cervo	Castelsantangelo sul Nera (MC)
Punto informativo	Castelluccio di Norcia (PG)
Centro tematico Chirocefalo e della Valle del Lago di Pilato	Foce di Montemonaco (AP)
Palazzetto Branconi	Montegallo (AP)
Pievebovigliana Musei	Valfornace (MC)
Punto Informativo Pieve Torina	Pieve Torina (MC)
Casetta Ruggeri	Ussita (MC)

Le linee guida prevedono che Comuni, quali enti proprietari delle strutture, provvedano all'individuazione di un soggetto gestore dei Centri e definiscano i servizi minimi da erogare, i tempi minimi di apertura e le modalità di cofinanziamento da parte del Parco. In particolare le linee guida stabiliscono che il costo di gestione dei servizi informativi prestati da ciascun Centro è cofinanziato per l'80% dal Parco e per il restante 20% dai Comuni. A seguito degli eventi sismici del 2016 si è reso necessario adottare delle modifiche a dette linee guida e negli anni seguenti il progetto è stato attuato secondo dette modifiche. Per l'annualità 2025 si intende riproporre il progetto di ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INFORMAZIONE TURISTICA NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI secondo le linee guida che il Consiglio Direttivo vorrà formulare. In fase di gestione del progetto si intende consolidare ulteriormente lo scambio di informazioni tra i Centri Visita e coordinare maggiormente le aperture. Si intende anche migliorare la modalità di raccolta dei feedback da parte dei visitatori.

Azioni e tempi di attuazione per il 2025

Avvio delle procedure entro febbraio 2025 per garantire l'apertura dei centri all'inizio di aprile ed essere a regime in occasione delle festività pasquali (20/04/2025).

Importo dell'intervento

Importo totale: € 82.000,00

Da impegnare a competenza cap. 5330 € 82.000,00

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.3 Formazione per il miglioramento del sistema di informazione

Area geografica d'intervento

Comuni del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Operatori turistici locali.

Obiettivi dell'intervento

L'azione è finalizzata ad estendere e migliorare il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco, dei Punti Informativi e dei Centri Visita, attraverso il coinvolgimento degli operatori turistici.

Descrizione generale dell'intervento

L'azione nasce dall'esigenza di fornire ai visitatori informazioni quanto più possibile puntuali e aggiornate sulla fruizione del territorio e delle sue risorse, soprattutto in questa fase, che ancora dobbiamo considerare post sisma, che vede continui aggiornamenti riguardanti la fruibilità di luoghi e strutture. L'azione consiste nell'organizzazione di brevi corsi di formazione per gli operatori turistici, che molto spesso sono i primi ad avere contatti con i turisti che arrivano nel Parco. I corsi sono finalizzati ad accrescere la conoscenza del Parco, delle sue risorse, dei suoi valori e delle opportunità di fruizione. Alla organizzazione dei corsi è anche legata una corretta informazione sullo stato reale della fruibilità delle strutture e delle infrastrutture. Informazioni costantemente aggiornate verranno comunicate tramite il sito web.

La formazione verrà fatta dal personale del Parco. La disponibilità di materiale cartaceo informativo del Parco verrà pertanto garantita soltanto presso le strutture i cui operatori hanno partecipato ai corsi.

Tempi di attuazione

Entro l'anno.

Azioni previste per il 2025

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, verranno pertanto organizzati specifici incontri per illustrare le modalità di concessione dell'emblema e di adesione alla fase II della CETS.

Alcune innovazioni su sito web del Parco consentiranno inoltre una maggiore visibilità alle strutture concessionarie dell'emblema.

Importo totale dell'intervento

Anche se di limitata entità, sono previsti introiti derivanti dalla concessione dell'emblema.

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.6 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, educational tour

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono indubbiamente una forte e reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco.

Descrizione generale dell'intervento e azioni

L'esperienza intrapresa negli scorsi anni, grazie anche all'azione diretta effettuata dall'Ufficio Stampa e dalla Regione Marche, ha dimostrato l'efficacia nel fornire assistenza a giornalisti, fotografi e registi che intendano realizzare servizi per giornali o televisioni. Infatti è notevolmente aumentata la presenza di redazionali su prestigiose testate giornalistiche, come pure di servizi televisivi in diversi programmi.

Obiettivo per il 2025 è quello di mantenere le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive e, se possibile, incrementarle. Anche lo strumento del press-tour, si è dimostrato efficace per far conoscere e promuovere il Parco.

Tempi di attuazione del progetto

Entro l'anno.

Importo dell'intervento

Cap. 5110 € 1.000,00.

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.7 Aggiornamento e realizzazione di <i>media</i>

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Obiettivo prioritario per il 2025 è il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso l'aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da garantire l'esatta rappresentazione dello stato dei luoghi e, contestualmente aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Descrizione generale dell'intervento

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 17 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre, il Parco dispone di una serie di dépliant e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia, come strumenti di accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario. I cambiamenti provocati, a diverso livello sul territorio, dai gravi eventi sismici del 2016 hanno reso parte del materiale di comunicazione, e in particolare il materiale che riguarda il sistema di fruizione, non più rappresentativo del contesto. Si è pertanto proseguito nell'opera di aggiornamento del materiale editoriale

Altro strumento di grande efficacia per rafforzare la visibilità e l'immagine del Parco, è rappresentato dall'organizzazione di iniziative di accoglienza turistica e/o di carattere culturale. Le iniziative da intraprendere, in coerenza con i principi individuati nella strategia e nel piano di azioni della CETS, saranno avviate sulla base della disponibilità finanziaria e dell'eventuale acquisizione di finanziamenti diversi dai fondi di bilancio.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

cap. 5110 € 7.117,00

Piano d'azione	2.3.1 Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
Obiettivo operativo	2.3.1.9 Mobilità Piani di Castelluccio durante il periodo della Fioritura

Obiettivi e descrizione dell'intervento

Lo straordinario ripetersi, ogni anno, della fioritura dei Piani di Castelluccio di Norcia, ripropone la necessità di trovare misure in grado di regolamentare i flussi veicolari che si registrano nel periodo che va dalla seconda metà di giugno alla prima metà di luglio. Da una parte vi è la necessità di salvaguardare il contesto territoriale di Castelluccio da un'invasione turistica meccanizzata in grado di arrecare, se non adeguatamente gestita, serie conseguenze ai delicati equilibri ecosistemici, dall'altra la consapevolezza che tale evento rappresenta un'opportunità straordinaria e attesa per l'economia locale, non solo riferita alla frazione di Castelluccio e dei tre comuni porte di ingresso ai Piani (Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera e Norcia), ma anche di numerosi altri comuni che ad anelli concentrici beneficiano dell'impennata turistica che si registra nel periodo della fioritura.

Le interlocuzioni tra Ente Parco e Comuni direttamente interessati, degli ultimi anni, hanno permesso di trasformare l'evento fioritura da problema sotto gli aspetti ambientali, di sicurezza e sovraffollamento dell'area ad un'occasione concreta di gestione sostenibile dell'area.

Obiettivo prioritario per il 2025 è il miglioramento della comunicazione della gestione dei piani con largo anticipo rispetto all'evento naturale.

Azioni

- Predisposizione con i soggetti pubblici e privati interessati dall'evento naturale della fioritura del Piano di Mobilità Sostenibile
- Supporto nell'organizzazione e gestione dei volontari
- Supporto alle attività dei Comuni per l'attuazione del Piano di Mobilità Sostenibile

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

Cap. 5110 € 7.500,00

Obiettivo strategico 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, sviluppo di reti, filiere e servizi comuni.

Piano d'azione	2.4.1 Menù della Sibilla
Obiettivo operativo	Valorizzazione della filiera corta dell'agroalimentare

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini con rete dei ristoranti aderenti

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Nel 2025 si intende dare ulteriore impulso alla rete dei ristoranti aderenti all'iniziativa ed alla filiera enogastronomica, anche grazie alla nuova strategia quinquennale della Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Descrizione generale dell'intervento

Area 3 - Ricerca ed educazione alla sostenibilità

L'educazione ambientale, o meglio l'educazione allo sviluppo responsabile, è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale, oggi più frequentemente denominata educazione alla sostenibilità, come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale e dei "residenti temporanei". Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie alle attività di interpretazione ambientale e ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di comportamento e sviluppo responsabile attraverso attività educative mirate ai diversi target.

Sviluppare progetti e programmi di educazione ambientale anche avvalendosi della Rete dei CEA del Parco; Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattica-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori *del territorio*

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	3.1.1.1 Progetti e programmi di educazione ambientale

Obiettivi dell'intervento

- Sviluppare progetti e programmi di educazione ambientale anche avvalendosi della Rete dei CEA del Parco;
- Contribuire ad accrescere la conoscenza dell'Agenda 2030.

Descrizione generale dell'intervento

La Regione Marche, in attuazione dei Piani Triennali InFEA, ha previsto fino allo scorso anno il finanziamento regionale, a seguito di bando, di progetti di rete dei CEA inseriti nella rete InFEA regionale.

A partire dal 2024 la Regione Marche finanzia i progetti grazie a fondi europei, nello specifico "l'INTERVENTO 2.7.3.1 - PR FESR 2021/2027 IN MATERIA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE".

Con DP n. 16 del 28/05/2024 si è provveduto ad aderire al programma della Regione Marche e ad approvare il progetto di massima che verrà realizzato dalla rete CEA;

con DCD n. 27 del 04/07/2024 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Parco e la Regione Marche, che è stata stipulata in data 22/08/2024;

Il progetto verrà finanziato per il prossimo triennio per un importo pari a € 168.000,00

Il Parco sarà soggetto beneficiario del finanziamento e i soggetti CEA ne saranno gli attuatori. L'Ente riveste sempre il ruolo di CAT (coordinatore di Ambito Territoriale) e dovrà garantire il coordinamento della rete e la realizzazione delle attività in programma.

Azioni previste per il 2025

- Stipula dei contratti con i CEA e delle convenzioni, ove necessario per l'attuazione del progetto
- Coordinamento delle azioni realizzate dai CEA
- Controllo della documentazione e rendicontazione sul portale indicato dalla Regione Marche
- Comunicazione e promozione delle attività di progetto

Importi relativi al finanziamento PR FESR

Da impegnare a competenza cap. 11150 € 168.000,00

Importi a disposizione per altre attività di educazione ambientale

Area 4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale del Parco come individuata dalla legge 394 del 1991, in quanto hanno una natura trasversale: essi hanno la principale funzione di supportare l'apparato organizzativo e di garantire l'efficace raggiungimento delle finalità istituzionali e strategiche e a creare valore pubblico.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Gli interventi di riforma che hanno interessato la pubblica amministrazione hanno imposto una revisione dei modelli organizzativi, che devono essere improntati all'efficacia, nel senso del raggiungimento del miglior rapporto tra obiettivi prefissati e risultati attesi, all'efficienza, facendo in modo che il raggiungimento di tali obiettivi avvenga con minor dispendio di mezzi, e alla trasparenza dell'azione amministrativa.

L'Ente ha avviato un processo di riorganizzazione del personale finalizzato alla produzione del Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi, strumento che raccolga le disposizioni rilevanti per la vita organizzativa dell'Ente, individuando con esattezza le funzioni dei servizi e degli uffici dell'Ente e le eventuali posizioni organizzative. La struttura organizzativa presenta all'apice il Direttore dell'Ente, unica figura dirigenziale, fuori ruolo, da cui dipende tutto il personale.

La revisione del modello organizzativo è alla base del Piano Integrato di Attività e Organizzazione che va ad integrare il Piano delle Performance, documento fondamentale per la vita dell'Ente in quanto definisce le Aree e gli Obiettivi strategici e, a cascata, gli obiettivi operativi, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano di Formazione del personale, il Piano dei fabbisogni con un approccio di tipo sistemico finalizzato alla creazione di valore pubblico.

Peraltro, il suddetto processo di riforma si coniuga necessariamente con il sempre più marcato processo di digitalizzazione della p.a., nell'ottica della semplificazione amministrativa, che prevede per l'anno 2025 nuovi obiettivi da raggiungere (descritti nell'apposito piano di azione 4.1.1.).

Piano d'azione	4.1.1. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	<i>Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione</i>

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

Descrizione generale dell'intervento

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore del CAD - passi attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti delle vischiosità.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), antivirus di tipo corporate (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), prima Kasperky data center, ora migrato a G-DATA, Intranet servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe (a causa del sisma entrambe migrate a web application), delle presenze (da migrare), inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione

individuali, in considerazione dello stato della sentieristica, delle interruzioni stradali, delle norme di tutela operative, ecc.

Per far fronte all'emergenza COVID-19 ed alle nuove esigenze di smart-working, è stato necessario riconfigurare la rete LAN del Parco, grazie alla recente disponibilità della rete open fiber nel 2022 è stato possibile adottare una connessione a larghissima banda (con un set di indirizzi IP pubblici), che ha permesso di implementare connessioni VPN road warrior molto sicure tra le postazioni in smart working e l'ente.

Inoltre è stato possibile dismettere la linea HDSL della rete MPLS (SINP Sistema Informativo Della Provincia di Macerata gestito da TASL srl) e di adottare una VPN (Net to Net) incrementando enormemente l'efficienza di accesso al protocollo informatico e ad agli altri sistemi informativi.

Nel corso del 2024 è stata stipulata con la Regione Marche la convenzione per la migrazione del sistema PALEO dalla server farm della TASK srl al cloud della Regione Marche ed all'aggiornamento dalla versione 4 alla versione 2020.

Azioni e tempi di attuazione per il 2025

Entro l'avvio del 2025, nonostante i reiterati rinvii operati dalla Regione Marche, dovrebbe essere entrata a regime la migrazione del sistema di protocollazione e workflow PALEO dalla versione 4.0 alla più recente versione 2020. L'arrivo del nuovo sistema di protocollazione consentirà di fare il punto sui processi di digitalizzazione e consentirà di valutare meglio la rotta da intraprendere nel progetto di implementazione del CAD. Sulla base di tali valutazioni se le condizioni lo consentiranno si potrà procedere all'introduzione di sistemi di digitalizzazione degli atti e dei provvedimenti.

Importo dell'intervento

- Gestione Contratto TASK: € 3.599,00
- Gestione convenzione Regione Marche - Paleo: € 1808,15

Importo totale € 5407,15 da impegnare al capitolo 4200

- Gestione convenzione Regione Marche - Polo di conservazione: € 670,00

Importo totale € 670,00 da impegnare al capitolo 4010

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione, programmazione e controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Economia e delle Finanze, ecc..)
Obiettivo operativo	<i>Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa</i>

L'Ente Parco è sottoposto all'attività di vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al controllo esterno della Corte dei Conti. Singoli piani e programmi sono poi sottoposti anche alla vigilanza del MEF e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'Ente redige e approva il Piano Integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato PIAO, introdotto L'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 - convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113. Il PIAO ha soppresso, o meglio assorbito in un documento unico, una serie adempimenti, quali il Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190, il Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 e il Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198. Il PIAO rappresenta una misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale anche all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del

Nel 2025 verrà garantita la prosecuzione delle attività atte a garantire i sistemi di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio, nonché delle attività, e relativi adempimenti, afferenti alla trasparenza e all'anticorruzione. Sarà inoltre garantito il mantenimento della struttura tecnica permanente di supporto, costituita da Funzionari dell'Ente, atta a consentire il corretto svolgimento delle funzioni da parte dell'OIV.

importo dell'intervento

Cap. 5560 € 5.000,00

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione, programmazione e controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Economia e delle Finanze, ecc..)
Obiettivo operativo	4.1.2.2 Protezione dei dati personali

La disciplina sulla tutela dei dati personali è contenuta nel Regolamento Europeo della Privacy n. 2016/679 che regola la nuova figura del Dpo (*Data protection officer*) chiamato anche con il più facile nome di Responsabile della protezione dei dati.

Le amministrazioni sono tenute alla nomina di un DPO per garantire il rispetto della riservatezza delle informazioni e dati personali in proprio possesso.

Il servizio di DPO e adeguamento dell'Ente Parco al GDPR affidato per 3 anni con DD n. 609 del 07.12.2021 è in scadenza e dovrà essere individuata un nuovo soggetto che potrà rivestirne il ruolo.

L'incarico di responsabile della protezione dei dati (dpo o rpd) ai sensi dell'art. 37 del regolamento UE 2016/679, scadrà il prossimo 31.12.2024 e pertanto dovrà essere individuato un nuovo responsabile.

Importo dell'intervento

Cap. 5560 € 5.000,00

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni.
Obiettivo operativo	4.1.3.1 Gestione del contenzioso

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'Ente assolve alla funzione di gestione del contenzioso giudiziale dinanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali con il patrocinio e la rappresentanza dell'Avvocatura dello Stato, giusto DPCM 2001. L'Avvocatura può delegare un funzionario dell'Ente per la rappresentanza in udienza quando si tratti di procedimenti innanzi ai tribunali ordinari civili. Nei procedimenti innanzi agli uffici del giudice di Pace l'Ente può stare in giudizio anche direttamente rappresentato da un proprio funzionario, salvo i casi di impedimento del personale interno o di sovrapposizione di udienze e di attività di ufficio, che impongano di fare ricorso a professionisti del libero foro per assicurare la corretta cura degli interessi dell'Ente.

Il contenzioso civile scaturisce, prevalentemente, dalle richieste risarcitorie di danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai sinistri stradali. Per questi ultimi, tuttavia, non è previsto l'indennizzo per cui la somma da corrispondere si ha solo nei casi di soccombenza giudiziale. Nell'ottica di mitigare i danni arrecati dalla fauna nel territorio del Parco, la gestione delle istanze risarcitorie inerenti i sinistri stradali con fauna avviene mediante l'assicurazione RCT. Pertanto, la presa in carico dell'istruttoria e la conseguente, eventuale, liquidazione del danno compete all'assicurazione, mentre l'Ente vi provvede con il capitolo dedicato ai danni da fauna. Tale metodologia di gestione ancora in fase sperimentale ha sin ora consentito una notevole deflazione del contenzioso derivante dalle richieste risarcitorie, con diminuzione del necessario esborso di risorse in caso di esito sfavorevole, statisticamente più frequente, dei giudizi.

È stato istituito apposito fondo rischi per eventuali soccombenze.

Importo stanziato

Cap. 10010- uscite per liti, arbitraggi risarcimenti € 10.000,00

Cap. 10030 – fondo rischi € 20.000,00

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni.
----------------	---

È stato individuato, mediante bando di gara, il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio a fronte della corresponsione al Parco di una royalty contrattualmente definita.

Il contratto in essere, rep. 907/2018 prevede che il concessionario si obbliga a corrispondere al Parco la royalty determinata in sede di gara pari al 7% del volume di affari netto in relazione alla vendita dei prodotti e che qualora il volume di affari reale sia inferiore, deve comunque versare delle royalties minime, per l'importo annuale di seguito indicato:

- € 2.000,00 (oltre IVA) annue per il primo e il secondo anno di concessione
- € 3.000,00 (oltre IVA) annue per il terzo e quarto anno di concessione
- € 4.000,00 (oltre IVA) annue per il quinto e sesto anno di concessione

A giugno 2024 avrà termine il contratto in essere e si prevede pertanto di espletare la procedura per l'individuazione del concessionario.

Importo dell'intervento

L'introito minimo per l'Ente relativo all'annualità 2024 (primo semestre) è pari a € 4.000,00 (capitolo di entrata 7060).

L'introito relativo al secondo semestre sarà determinato dal nuovo contratto di concessione.

Piano d'azione	4.1.5 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	4.1.5.2 Gestione della concessione dell'emblema e della denominazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (DCD 14/2017).

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento

- Aumentare il numero delle attività di ricettività e ristorazione, delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione agro-alimentare che si fregiano della concessione dell'emblema del Parco;

Descrizione generale dell'intervento

L'azione descritta nella scheda azione 2.3.1.5 *Emblema del Parco* determina degli introiti derivanti dai canoni di concessione dell'utilizzo dell'Emblema ai sensi del regolamento del Parco approvato da ultimo con DCD 14/2017.

Azioni previste per il 2024

Gestione dei contratti di concessione in essere e dei contratti che verranno attivati nel 2024.

Importo totale dell'intervento

Il valore stimato dei canoni di concessione definiti dai contratti in essere è di € 31.000,00 (capitolo di entrata 7060).

Obiettivo strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

Piano d'azione	4.2.1 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	Miglioramento delle professionalità e delle competenze

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La formazione permanente costituisce uno strumento efficace per accrescere le competenze tecnico-professionali del personale, il grado di motivazione degli operatori di settore, promuovendo processi di riflessività critica sul proprio lavoro e di ricerca responsabile di nuove modalità operative al passo con le innovazioni legislative di settore.

La peculiarità delle attività istituzionali del Parco, e la relativa mancanza di prassi consolidate di riferimento, rendono ancora più indispensabile aumentare il livello di specializzazione e aggiornamento del personale,

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Tra le azioni che consentono di mantenere elevata l'efficienza operativa dell'Ente, normalmente si prevede una costante attività di manutenzione, curata per lo più con risorse interne, e di ammodernamento del sistema informatico. L'attività ordinaria di aggiornamento delle attrezzature hardware e dei software prevede un invecchiamento medio ponderato delle postazioni di lavoro client di circa 3/4 anni (mediato tra risorse acquisite da un anno sino a quelle acquisite da 6 anni e oltre) Ciò garantisce di avere costantemente a disposizione macchine non obsolete e nel contempo di affrontare con gradualità le criticità specifiche legate all'introduzione di nuove tecnologie. L'emergenza COVID prima, la successiva modificazione normativa poi concernente l'evoluzione dei contratti con attività di lavoro agile e/o telelavoro, necessità della revisione del modello tecnico/organizzativo. Per poter garantire la necessaria sicurezza informatica la soluzione efficace che si sta perseguendo è il progressivo passaggio a postazioni di lavoro di tipo mobile, dotate di docking station (integrate da monitor tastiera e mouse esterni) e reti virtuali con connessioni crittografiche sicure per garantire ai lavoratori l'accesso alla rete ed ai servizi interni dell'ente.

Importo dell'intervento

Importo totale € 15.000,00 da impegnare a competenza cap. 12010

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Per poter assolvere ai propri compiti l'Ente dovrà approvvigionarsi di beni e servizi indispensabili al normale e corretto svolgimento delle attività di ufficio.

Descrizione generale dell'intervento

Approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'Ente.

Azioni e tempi di attuazione per il 2024

L'azione riguarda le seguenti voci di spesa:

- a. Assicurazioni;
- b. Manutenzione ordinaria della sede ufficiale;
- c. Pulizia della sede;
- d. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria, ecc.);
- e. Spese telefoniche e internet, postali e simili;
- f. Manutenzione autoveicoli e varie;
- g. Spese per energia e gas;
- h. Manutenzione mobili, macchine ufficio, ecc.

Importo dell'intervento

Importo totale di € 94.492,23 di cui € 19.330,00 al cap. 4010, € 15.000,00 al cap. 4020, € 1.000,00 al cap. 4030, € 2.000,00 al cap. 4040, € 16.000,00 al cap. 4050, € 4.000,00 al cap. 4070., € 1.429,00 al cap. 4100, € 4.000,00 al cap. 4120, € 7.500,00 al cap. 4150, € 3.500,00 al cap. 4160, € 8.592,80 al cap. 4200, € 2.440,38 al cap. 4300 ed infine € 10.000,00 al cap. 4400.

Si tratta di interventi di efficientamento energetico su 2 edifici del Parco e 9 edifici nella disponibilità dei Comuni e ricadenti all'interno del territorio del Parco.

Interventi su immobili nella disponibilità del Parco:

Immobile	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
Rifugio di Tribbio	Comune di Fiastra (MC)	€ 129.429,53	€ 101.303,68
Rifugio di Garulla	Comune di Amandola (FM)	€ 199.686,09	

I lavori sono stati ultimati.

Con DD n. 76 dell'8.02.2024 è stata accertata, per l'intervento II.1.11 un'economia di € 28.125,85 IVA compresa.

Con DD n. 380 del 9.08.2024 parte di detta economia (€ 12.143,13) è stata destinata all'intervento II.8.11.

Azioni e tempi di attuazione per il 2025

Azioni di comunicazione e promozione.

Rendicontazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Importo degli interventi

scheda II.1.11

101.303,68 € (di cui spesi e rendicontati € 98.253,68)

3.050,00 € da destinare ad azioni di comunicazione cap. 11470 RRPP – Imp DD 361/2020 e DD 608/2021

12.143,13 € destinati all'intervento II.8.11 cap. 11470 RRPP - imp. DD 608/2021

Scheda II.2.11

199.686,09 € (di cui spesi e rendicontati € 169.438,88)

cap. 11470 RRPP – Imp DD 361/2020 e DD 608/2021

Interventi su immobili di proprietà dei Comuni

In attuazione della DCD 29 del 6.05.2020, gli interventi su immobili nella disponibilità dei comuni sono in fase di realizzazione mediante accordo con i comuni stessi.

Codice	Immobile	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
II.3.11	Baita 1	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50	€ 94.224,13
II.4.11	Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 42.141,40	€ 27.750,34
II.6.11	Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 141.500,00	
II.7.11	Agrimusicismo Astorara	Comune di Montegallo (AP)	€ 66.250,00	€ 84.276,91
II.8.11	Realizzazione di un impianto fotovoltaico e installazione di pompe di calore per produzione dell'acqua calda sanitaria e per il riscaldamento dell'acqua della piscina a servizio della Piscina Comunale	Comune di Montegallo (AP)	€ 216.250,00	€ 242.393,16
II.9.11	Sala Convegni	Comune di Bolognola	€ 98.024,23	€ 135.724,42
II.10.11	Baita 2	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50	€ 73.067,25
II.11.11	Laboratorio Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 27.914,60	€ 42.305,66

Azioni e tempi di attuazione per il 2025

Relativamente alla realizzazione dell'area di sosta e di scambio prevista in loc. Scentinelle nel Comune di Norcia (schede 3.8p e 7.8p) ad oggi non è pervenuta alcuna indicazione di un'area alternativa per la realizzazione da parte del Comune di Norcia.

Sono in fase di esecuzione i lavori di realizzazione dell'Area di sosta e di scambio prevista a Visso (scheda 2.8 p e scheda 8.8).

Azioni e tempi di attuazione per il 2025

Rendicontazione interventi di realizzazione area di sosta Monte Prata e Forca Canapine (schede 2.8p – 3.8p.7.8p)

Ultimazione e rendicontazione dell'area di sosta Visso (schede III.2.8p – 8.8)

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Interventi di miglioramento del Patrimonio boschivo attraverso attività finalizzate a

- incrementare la complessità strutturale del bosco sia in verticale sia in orizzontale;
- migliorare la composizione floristica favorendo le specie sporadiche e rare e contrastando quelle la cui dominanza è stata favorita da tagli troppo intensi effettuati in passato;
- ricostituire habitat per specie vegetali e animali rare e di interesse conservazionistico legate al bosco.
- pervenire ad una gestione che favorisca l'accumulo e l'immobilizzazione del carbonio nella biomassa epigea e ipogea.

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Avviamento all'alto fusto della Faggeta di Fonte del Faggio	Montefortino – Tenimento Demaniale Regionale Monte Castel Manardo	€ 316.034,00

Ad oggi non si è ancora concluso l'accordo con l'Unione Montana per la realizzazione del progetto.

Le attività sono attualmente sospese.

Piano d'azione	5.1.2 Programma Parchi per il Clima 2020
Obiettivo operativo	Attuazione interventi annualità 2020

La proposta progettuale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), deliberata dal Consiglio Direttivo in data 9 settembre 2020 con la delibera 61, finanziata con nota 335 del 13.01.2021, riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stata condivisa con le Amministrazioni Comunali del territorio.

L'importo complessivo del progetto ammesso a finanziamento è pari a 4.550.000,00€ di cui € 50.000,00 oggetto di cofinanziamento.

Con nota prot. n. 8154 del 28.07.2023, il Ministero finanziatore ha integrato tale importo con ulteriori 241.322,22 € venendo incontro alle problematiche dovute all'anomalo incremento dei prezzi registrato nel 2022.

Con DP n. 2/2023 si è preso atto dell'indisponibilità di realizzare l'intervento di Tipologia IV e con DCD n. 43/2023 si è deciso di chiedere nulla osta al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica al trasferimento dei fondi dalla Tipologia IV alla Tipologia III e in particolare all'intervento III-02 relativo all'ottimizzazione del sistema di fruizione del Parco.

Le tipologie di intervento sono per quanto sopra rimaste 2.

Gli obiettivi specifici della proposta sono riportati nelle descrizioni sintetiche per tipologia, di seguito riportate.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Il progetto prevede la realizzazione di 4 interventi afferenti a questa tipologia (pari al 24% circa dell'importo del progetto). Tutti gli interventi prevedono la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

III	9.10	Nuova pista ciclabile (2° stralcio Vari-Appennino-Parco Monti Sibillini)	€ 300.000,00	PIEVE TORINA (MC) VISSO (MC)
III	10.10	Nuova Pista Ciclabile Valnerina 1^ stralcio	€ 294.470,77 (*)	PRECI (PG)

(*) importo modificato a seguito DCD n. 43/2023.

L'intervento di tipologia III.1.10, relativo all'acquisto di un'auto elettrica è stato ultimato.

In attuazione della DCD 6 del 29.01.2021, le piste ciclabili e l'area di sosta di Montefortino sono in fase di realizzazione mediante accordo con i comuni stessi. Tutti i progetti sono stati avviati.

Si attende nulla osta ministeriale alla modifica progettuale disposta con DCD n. 43/2023 per poter riprendere le attività.

Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 2025 si procederà a proseguire le attività e ad attuare gli interventi secondo detti cronoprogrammi.

Piano d'azione	5.1.3 Programma parchi per il clima 2021
Obiettivo operativo	Attuazione interventi annualità 2021

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Comuni del Parco.

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La proposta progettuale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), deliberata dal Consiglio Direttivo in data 21 settembre 2021 con la delibera 61 e interamente finanziata con nota prot. 141650 del 17.12.2021 (prot. Parco n. 10707 del 17.12.2021) riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stata condivisa con le Amministrazioni Comunali del territorio.

L'importo complessivo del progetto è pari a 5.227.265,38€ di cui € 1.027.265,38 oggetto di cofinanziamento e 4.200.000,00 € a valere sui fondi Mite.

Gli obiettivi specifici della proposta sono riportati nelle descrizioni sintetiche per tipologia, di seguito riportate.

Gli interventi verranno realizzati mediante accordo con i Comuni interessati. Tutti gli accordi sono stati sottoscritti e gli interventi avviati.

Lo stato di attuazione del programma è fortemente condizionato dal non sempre tempestivo riscontro del Ministero finanziatore alle istanze presentate.

Di seguito un riepilogo delle istruttorie in corso:

prot. n. 1461 del 14.02.2022 avente ad oggetto: PNCLI2021-EUAP0002 - Programma "Parchi per il Clima" annualità 2021 - PNCLI2021-EUAP0002 – II – 03 – Richiesta modifica intervento" – Comune di Montemonaco (AP);

prot. n. 13313 del 27.12.2022 inerente la richiesta di incremento fondi per l'intervento PNCLI2021-EUAP0002-II-02 – Comune di Visso (MC);

prot. n. 1428 del 9.02.2023 avente ad oggetto: "PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2021 – PNCLI2021-EUAP0002-III-03 – verifica di coerenza tecnico amministrativa e avvio iter autorizzativo" – comune di Fiastra (MC);

Prot. n. 568 del 16.01.2024 avente ad oggetto: "Programma Parchi per il Clima annualità 2021_ PNCLI2021 EUAP0002 II 04 – Richiesta di modifica intervento con trasferimento fondi alla Tipologia III" – Comune di Montemonaco (AP);

Prot. n. 1164 del 31.01.2024 avente ad oggetto: PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2021: PNCLI2021 EUAP0002 II 08: VERIFICA DI COERENZA TECNICO AMMINISTRATIVA – Comune di Preci (PG);

Prot. n. 1856 del 19.02.2024 avente ad oggetto: "PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2021: PNCLI2021 EUAP0002 III 09 – richiesta incremento fondi per revisione prezzi" – Comune di Cessapalombo (MC);

Prot. n. 5035 del 9.05.2024 avente ad oggetto "PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2021: PNCLI2021 EUAP0002 III 01: VERIFICA DI COERENZA TECNICO AMMINISTRATIVA" – Comune di Amandola (FM);

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	PNCLI2021-III-01	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	78.745 €	Amandola (FM)
III	PNCLI2021-III-02	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	198.743,88€	Arquata D.T.(AP)
III	PNCLI2021-III-03	Realizzazione di un' area di sosta destinata alla sharing mobility	382.400,00€	Fiastra (MC)
III	PNCLI2021-III-04	Realizzazione di un' area di sosta destinata alla sharing mobility – Pieve Torina	250.000 €	Pieve Torina (MC)
III	PNCLI2021-III-05	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility all'interno del Parco dei Monti Sibillini nel Comune di Montegallo nelle frazioni di Balzo e Colle	268.888,00 €	Montegallo (AP)
III	PNCLI2021-III-06	Realizzazione di 3 aree sosta – Montefortino	95.520 €	Montefortino (FM)
III	PNCLI2021-III-07	Realizzazione di 2 aree di sosta riservate alla sharing mobility – Castelsantangelo S. N.	246.489,00 €	Castelsantangelo S. N. (MC)
III	PNCLI2021-III-08	Realizzazione di 3 aree di sosta nel comune di San Ginesio	155.000,00€	San Ginesio (MC)
III	PNCLI2021-III-09	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Cessapalombo	67.280,00 €	Cessapalombo (MC)
III	PNCLI2021-III-10	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Valfornace	100.000,00 €	Valfornace (MC)
III	PNCLI2021-III-11	Acquisto Auto	€ 65.294,67	

Entro il 2025 si procederà con l'acquisto di un'autovettura ibrida.

Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 2025 si procederà a proseguire le attività e ad attuare gli interventi secondo detti cronoprogrammi.

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Alla Tipologia IV si riferiscono 3 interventi di diradamento di boschi di conifere rientranti nella categoria di gestione forestale. Gli interventi, seppur non direttamente riferibili alla tipologia V hanno un'utile ricaduta in termini di prevenzione degli incendi boschivi. Circa il 12,3% del costo del progetto è ascrivibile a tale tipologia (la % diventa il 9,8 se si considera il cofinanziamento).

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
IV	PNCLI2021-IV-01	diradamenti in fustaie di conifere e interventi in zone di interfaccia nel comune di Ussita	€ 231.824,00	Ussita (MC)
IV	PNCLI2021-IV-02	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Giovane di Bolognola	€160.933,49	Bolognola (MC)
IV	PNCLI2021-IV-03	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Vecchia di Bolognola	€ 120.827,20	Bolognola (MC)